

IL RINVIO

*La nebbia ferma Bauman
delusione all'Università*

MINERVA a pag. 11



LA GUSTOSOFIA

*Dal primo al dolce
il meglio dei legumi*

MUCI alle pagg. 34 e 35



IL TALENT

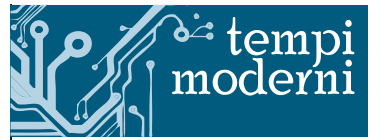
*Ciceri e Tria da Belen
Grande sfida al televoto*

A pag. 41

I decessi a Carpignano e a Maglie. I medici: dosi ritirate, la situazione è sotto controllo

«Due morti per i vaccini»

Vittime due anziane. Lotto del farmaco sospetto inviato nel Salento e sequestrato



La liquidità
di un sistema
balcanizzato

di Stefano CRISTANTE

Che tipo di regime politico si possono permettere gli italiani? Un vero riformismo? Una democrazia in linea con il dettato costituzionale, che la vuole "sociale" non meno che "formale"? Un regime liberal-democratico più efficiente e rigoroso, capace di espellere dalle prassi di governo (locale e nazionale) la corruzione e il malaffare? Guardando i fatti di queste settimane, bisogna dire che nessuna di queste alternative sembra presente sul campo.

Continua a pag. 12

IL PRIMARIO

*«È più rischioso
fermare
le vaccinazioni»*

«Siamo tutti preoccupati, ma non abbiamo gli elementi per avviare un processo al vaccino». Il primario di Infettivologia del Fazzi, Anacleto Romano, non ha dubbi: fermare le vaccinazioni è più pericoloso, i soggetti a rischio devono essere vaccinati.

A pag. 5

Due anziane morte nel Salento, una decina di decessi in tutta Italia: è bufera sui vaccini antinfluenzali e mentre si dispone il ritiro di due lotti di Flud (una parte distribuito ai medici della provincia di Lecce) su tutto il territorio nazionale il Codacons annuncia un esposto da presentare nelle procure. Le vittime segnalate nel Salento sono una 72enne di Maglie, che era ricoverata nell'ospedale di Scorrano, e una 82enne di Carpignano, deceduta in casa.

DISTANTE, DURANTE, FRASCELLA, LUPO e MONGIO alle pagg. 2, 3, 4, e 5

DURISSIMO SCONTRO SULL'INTESA CON L'UDC. L'ULTIMA PAROLA AL VERTICE DI OGGI

*L'ira di Vendola: Emiliano bugiardo
la coalizione non c'è più. Primarie in bilico*



Nichi Vendola

GIOFFREDI alle pagg. 6 e 7

Che il centrosinistra in Puglia non esista più, che le primarie previste domani siano di coalizione ma senza la coalizione, senza un comune sentire, senza un progetto condiviso, lo si era capito da tempo. L'ultimo scontro sull'intesa Emiliano-Udc, con gli strascichi velenosi di ieri che hanno fatto andare su tutte le furie Vendola, è solo la più plastica conferma. Eppure è probabile, anzi quasi cer-

ORA LA FARSA VIENE A GALLA

to che stamane il cosiddetto tavolo del cosiddetto centrosinistra si concluderà con lo stucchevole rito delle dichiarazioni d'intenti unitarie, tra sorrisi e strette di mano. Una finzione, per non dire altro. Di sicuro, l'ennesimo e risibi-

le tentativo di rifare il trucco a una coalizione ormai strappata, lacerata, intrisa di odi e veleni, oltre che di spiriti di vendette. Militanti ed elettori lo stanno capendo. E non hanno alcuna voglia di essere presi in giro. Avvertono ormai di non essere protagonisti di un disegno progettuale, ma solo pedine da strumentalizzare. Non stupiamoci, perciò, se domani la Puglia sarà molto vicina all'Emilia.

Continua a pag. 12

Fine della fuga: arrestata anche una donna

Ricercato per racket trovato con la cocaina

Era ricercato per una condanna a 4 anni e tre mesi: estorsione aggravata dal metodo mafioso. A Cellino, paese natale, si vedeva poco. Così i carabinieri si sono messi sulle sue tracce, scovandolo a Lecce, dove aveva preso una casa in affitto con una donna. L'arresto gli è valsa un'altra contestazione: detenzione di 165 grammi di cocaina. Alessandro Monteforte, 40 anni, è stato arrestato con Federica Masi, 23, sampietrana, accusata di aver coperto la sua fuga.



A pag. 25

LA GODELLI A GABELLONE: DOVEVATE STABILIZZARE PRIMA

Orchestra Tito Schipa la Regione chiude le porte

L'assessore regionale Silvia Godelli risponde a muso duro alla lettera con cui il presidente della Provincia Antonio Gabellone aveva sollecitato interventi in favore dell'orchestra Ico. «Caro presidente, non illuda i lavoratori scaricando la responsabilità sulla Regione. Avreste dovuto pensare al destino della Ico di Lecce in tempo utile, come avvenuto per l'orchestra di Bari». L'orchestra rischia il licenziamento in blocco da gennaio se non si dovessero trovare le coperture finanziarie necessarie.

IL DOPO-CANDIDATURA

*Lecce 2015
la Fondazione
perde pezzi*

A pag. 19

MARINACI a pag. 13

LONGARREDA®
LECCE
dal 1976 **NEGOZIO UFFICIO**

- ◆ allestiamo **NEGOZI** e spazi commerciali, con arredi di tipo standard e su misura
- ◆ arrediamo l'**UFFICIO** operativo, direzionale e presidenziale
- ◆ forniamo **SCAFFALATURE** del tipo market, pesante, semipesante e per l'archiviazione

CONTATTACI
337 827475 - 0832 348068

Riceviamo per appuntamento dalle 07.00 alle 21.00 all'orario per te più comodo

STASERA (19,30) L'ANTICIPO AL VIA DEL MARE CON IL MELFI

Lecce provaci, il primato è a portata di sabato

Archiviato il colpo messo a segno a Benevento, i giallorossi di mister Lerda tornano a calcare l'erbetta di casa dopo il pareggio beffa col Catanzaro. Un'esperienza amara che servirà a comprendere come il risultato non va mai considerato al sicuro. Al "Via del Mare" è di scena il Melfi. Per il Lecce un passaggio fondamentale nella corsa al raggiungimento del primo posto in classifica. A meno di sorprese, Lerda è intenzionato a riconfermare in blocco gli stessi uomini di domenica scorsa.



DE LORENZIS a pag. 43

L'EMERGENZA

Ora il vaccino fa paura
più dell'influenza
due morti nel Salento

In Italia 11 decessi, preoccupazione tra le fasce a rischio

di Maddalena MONGIÒ

Sono 11 gli anziani deceduti (2 dei quali nel Salento) dopo essersi sottoposti a vaccinazione antinfluenzale e l'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) ha lanciato l'allerta ritirando, a titolo di cautela, due lotti del vaccino Fluad, anche se non è stato dimostrato che sia stata causa diretta delle morti. Allo stesso tempo si stanno verificando decessi non collegati a vaccini che fanno parte dei lotti sequestrati del Fluad. A Carpignano Salentino, nel Sud del Salento, è deceduta Domenica Blasi, di 82 anni che aveva assunto il Fluad. A Scorrano è deceduta una donna di 72 anni, originaria di Maglie che aveva utilizzato un altro vaccino. Per i dirigenti della Asl solo il primo caso di morte è stato segnalato come riconducibile al vaccino. Gli altri decessi si sono verificati a Siracusa (2) Teramo (1), Prato (1), Como (1), Parma (1) e Roma (1) e nel Veneto (2). Anche il decesso verificatosi nella capitale non è collegato alla somministrazione del vaccino Fluad, sicché l'allarme e la psicosi crescono ogni ora di più a dismisura tra chi ha già fatto il vaccino e chi pensava di farlo. Ma c'è preoccupazione anche nelle aziende sanitarie, a fronte del rischio che la campagna di vaccinazione possa bloccarsi. E infatti la Regione Lazio ha deciso la sospensione momentanea.

Il nesso di causa-effetto, tra la somministrazione del vaccino e le morti sospette, non è stato dimostrato e l'Istituto Superiore di Sanità sta effettuando i controlli sui lotti sospetti: gli esiti delle analisi sono attesi a breve. Ma l'allarme è scattato e in tutte le regioni sono stati avviati i controlli sulle dosi acquistate dalle Asl e distribuite negli ambulatori regionali per essere poi distribuiti ai medici di famiglia che provvedono alla loro somministrazione.

Nella Asl di Lecce, dove si è verificato il caso della 82enne di Carpignano salentino, il direttore sanitario, Ottavio Narracci, assicura che «la situazione è sotto controllo. Sappiamo dove sono state distribuite le 100 dosi del lotto per il quale l'Aifa predispose il ritiro per «una concomitanza temporale», che non può essere sottovalutata, tra la somministrazione del vaccino Fluad e i decessi. Abbiamo già provveduto alla sostituzione delle dosi e la vaccinazione può proseguire».

Il coordinatore Servizi Igiene e Sanità Pubblica, della Asl

Le autorità

Il direttore sanitario:
«Nella Asl leccese
situazione sotto controllo»

IL SERVIZIO

1500, numero verde
contro ogni dubbio

● A seguito dell'alto numero di chiamate presso gli uffici Asl, il Ministero della Salute ha deciso di attivare a breve un numero verde dedicato alle informazioni sui vaccini antinfluenzali, che servirà a rispondere a domande e preoccupazioni e anche a raccogliere. Il numero verde sarà il 1500 e sarà attivato oggi. Il M5S chiede invece la verifica urgente della diffusione sui lotti di vaccino Meningitec e l'eventuale contaminazione dei lotti. Inoltre, il Movimento Cinque Stelle chiede l'impegno di verificare e comunicare in quali Asl tali lotti vaccinali siano stati distribuiti, quanti vaccini siano stati realmente somministrati e rendere noti i nominativi dei soggetti ai quali siano state somministrate dosi vaccinali appartenenti ai lotti ritirati.

L'INTERVISTA

● «Ho inviato una comunicazione a tutti i medici di medicina generale invitandoli, per prudenza, a sospendere la somministrazione di Fluad». Così si è mosso il presidente dell'Ordine dei medici di Lecce, Luigi Pepe, nella giornata di ieri, dopo aver saputo che a Carpignano Salentino era stato segnalato un caso di morte sospetta. Ma accanto all'invito rivolto ai colleghi, di non utilizzare il Fluad, lancia l'appello, a chi deve sottoporsi alla vaccinazione, affinché non cada nella trappola della paura indiscriminata. No al Fluad, insomma, ma via libera ai vaccini antinfluenzali alternativi, questa la raccomandazione di Pepe.

Presidente Pepe, quali rischi corre chi si è sottoposto a vaccinazione?

Questo devono dirlo le autorità sanitarie, ma da medico di medicina generale mi sento di dire che la vaccinazione è importante e non bisogna trascurarla. Il fatto che sia scattato questo allarme è il segnale che il sistema registra ogni anomalia



ANZIANI
C'è preoccupazione per le persone più anziane. Sono la categoria colpita e la più a rischio durante il picco influenzale, insieme ai bambini

di Lecce, Alberto Fedele, precisa che: «Si tratta di 100 dosi (sulle 60mila acquistate). Oggi (ieri per chi legge, ndr) è pervenuta da parte di un medico di medicina generale una segnalazione di sospetta reazione avversa dopo la somministrazione del Fluad. Si tratta del decesso di una donna di anni 82, affetta da diverse patologie croniche, avvenuto dopo 3 giorni dalla somministrazione del vaccino. Si è già provveduto ad informare i medici di medicina generale e i responsabili degli ambulatori aziendali della sospensione dell'utilizzo di questo vaccino per quanto riguarda i lotti sotto accusa». E non basta. La Asl di Lecce spiega che non c'è ragio-

ne di allarmarsi, ma «qualora accusino sintomi non comuni, possono rivolgersi per l'opportuna segnalazione al medico curante».

«Al momento non vi sono validi motivi per sospendere la campagna vaccinale che prosegue con gli altri prodotti disponibili presso gli ambulatori dei medici di medicina generale». «I vaccini autorizzati per l'uso nell'uomo - ha chiarito Aifa - sono prodotti biologici sicuri poiché sono sottoposti ad una serie di controlli accurati che vengono effettuati sia durante la produzione e prima della loro immissione in commercio, sia dopo la loro commercializzazione».

Luigi Pepe, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Lecce

«Ho subito invitato i colleghi
a non somministrare Fluad»

Una misura precauzionale
la sospensione
delle vaccinazioni
che salvano tante vite

Luigi Pepe

lia e questa è una garanzia per i cittadini. In generale i vaccini antinfluenzali sono sicuri e sono importanti, specie per gli anziani e per le persone a rischio, ma qualche evento avverso si può verificare. Voglio ricordare che la campagna di vaccinazione ha dimostrato la sua valenza e non siamo in una situazione che giustifichi reazioni incontrollate di paura.

Intanto ci sono due lotti di vaccino antinfluenzale Fluad che l'Aifa ha ritenuto di ritirare, sia pur in via cautelativa.

studi. Quello che non deve scattare è la psicosi generalizzata».

State registrando rifiuti alla vaccinazione?

«Ancora non è accaduto, ma spero che arrivino presto i risultati degli accertamenti che sta effettuando l'Istituto Superiore di Sanità, proprio per scongiurare il pericolo di una psicosi e, quindi, di un rifiuto verso qualsiasi tipo di vaccino. La Novartis ha ritirato due lotti e aspettiamo di sapere se è stato il vaccino a determinare l'evento avverso. Devo dire che prima della campagna di vaccinazione eravamo chiamati a effettuare dalle 15 alle 20 visite domiciliari, al giorno, dopo la somministrazione del vaccino siamo scesi a due, tre visite giornaliere. È noto che il vaccino evita tutte le complicanze dell'influenza rispetto alle malattie delle vie respiratorie».

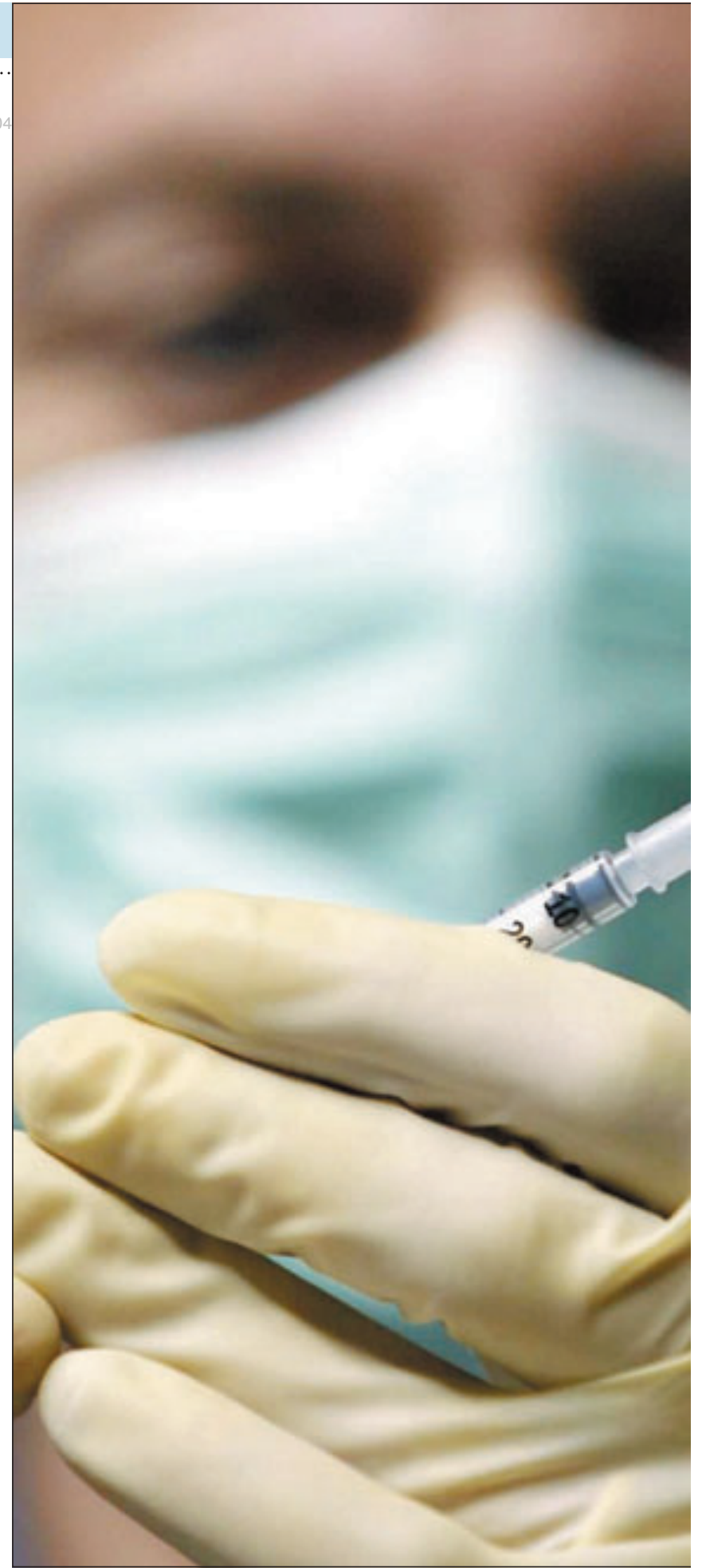
Le dosi sotto accusa sono state distribuite nella zona di Carpignano Salentino?

«Uno dei due lotti per cui Aifa ha ordinato il ritiro copre tutta la provincia di Lecce. Quando ho avuto notizia del decesso a Carpignano ho sperato che il problema fosse circoscritto a una zona, ma poi ho avuto notizia dalla Asl di Lecce che questo lotto era stato distribuito in tutta la provincia. È vero che i lotti ritirati sul territorio nazionale sono solo due, ma - secondo il mio punto di vista - sino a quando non avremo certezze sulla causa che ha determinato le morti sospette, che si stanno verificando in tutta l'Italia, è preferibile usare la massima prudenza evitando di somministrare il Fluad. Abbiamo altre alternative e non c'è ragione di correre il benché minimo rischio. Anche se, ribadisco ancora, non è stato provato che i decessi siano stati conseguenti alla somministrazione del vaccino».

Che cosa c'è che non va nei due lotti del Fluad?

«Ancora non lo sappiamo, bisogna aspettare gli esiti dei controlli».

M.Mon



LE INDAGINI

(C) Quotidiano di Puglia S.p.A. | P.I.D. 00000000 | IP: 151.50.184.204

Procure al lavoro
fiale sequestrate

Il Codacons chiede indagini a tappeto

di Alessandra LUPO

L'incubo del vaccino killer continua a tenere sotto scacco il paese e sbarca anche in Puglia, dove la giornata di ieri è stata segnata da due decessi in provincia di Lecce. Ieri mattina si è appreso della morte di un'anziana donna di Carpignano Salentino. A Scorrano, invece, è deceduta una donna di 72 anni, originaria di Maglie che aveva però utilizzato un altro vaccino. In entrambi i casi potrebbe esistere una correlazione con la somministrazione di una dose del farmaco. Per ora, però, il condizionale resta d'obbligo, saranno le cartelle cliniche e se necessario l'autopsia a stabilire se esista davvero un rapporto di causa effetto tra l'iniezione e la morte. Nel caso di Carpignano il decesso è infatti avvenuto lo scorso 2 novembre a 72 ore dalla vaccinazione. La segnalazione alla Asl di Lecce è arrivata dal medico curante della donna che opera nel distretto sanitario di Martano e



aveva l'anziana in cura anche per altre gravi patologie, ovvero il morbo di Parkinson e il diabete. Mentre della seconda donna, a Scorrano, si sa ancora poco di tempi e modalità. Con lei e con le nuove segnalazioni in arrivo da mezza Italia salgono a 11 le morti sospette degli

ultimi giorni. Mentre è stata esclusa dai medici la relazione tra il vaccino e la settima morte sospetta segnalata alle autorità sanitarie quella di un 80enne di Prato deceduto giovedì scorso. I direttore generale di Aifa, Luca Pani, da giovedì scorso alle prese con l'emergenza ha di-

sposto "a titolo esclusivamente cautelativo" il divieto di utilizzo dei lotti 142701 e 143301 del vaccino antinfluenzale Flud della Novartis Vaccines and Diagnostics Srl, consegnate nelle regioni del centro e sud Italia, tra cui la Puglia. Tuttavia la stessa Aifa non esclude il ritiro cautelativo di altri lotti su cui starebbero arrivando nuove segnalazioni. Già consistente il filone d'indagine che riguarda il caso, con tre diverse procure al lavoro in Toscana, Sicilia e Molise, e le altre che si muoveranno in queste ore. Sia in Sicilia che in Molise i Nas hanno già acquisito tutta la documentazione e ora tocca ai vaccini che potrebbero essere posti tutti sotto sequestro. In Puglia, invece, non esiste ancora alcun fascicolo sul decesso dell'anziana di Carpignano né sulla distribuzione dei vaccini. Al momento, infatti, il Pm di competenza della procura di Lecce, Stefania Mininni, non ha, infatti, ricevuto alcuna segnalazione da parte della Asl. Solo dopo che i sanitari avranno segnalato in procura la vicenda scatteranno infatti le indagini dal parte dei Carabinieri della stazione di Maglie, nella cui giurisdizione ricadono sia Carpignano che Scorrano. Sino ad allora quella delle due anziane per la legge sarà ancora una morte "normale". Sul piede di guerra, infine, i consumatori. Altri esposti contro il vaccino arriveranno infatti dal Codacons che dopo i vari decessi sospetti registrati poche ore dopo la somministrazione del vaccino antinfluenzale Flud, ha deciso di rivolgersi a 104 Procure della Repubblica di tutta Italia per chiedere «il sequestro dei lotti di vaccino sospetti, e diffida il Ministero della Salute a bloccare immediatamente la campagna per la vaccinazione avviata in Italia». Secondo il Codacons, «il Ministero deve sospendere subito la campagna antinfluenzale e l'Aifa deve bloccare la pubblicità pro-vaccini avviata in questi giorni su giornali e tv. Sostenere le vaccinazioni di massa equivale non solo a mettere a rischio la popolazione, considerati i possibili effetti negativi dei vaccini, ma anche ad alimentare un business che vale 32 miliardi di euro all'anno nel mondo e che ingrassa oltremodo le casse delle case farmaceutiche». «Siamo pronti - conclude Rienzi - a denunciare alla magistratura l'Aifa e le autorità sanitarie italiane se non saranno adottati concreti provvedimenti tesi a tutelare la salute dei cittadini e sospendere campagne che favoriscono le multinazionali dei vaccini. Intanto stiamo preparando un esposto a 104 Procure per chiedere il sequestro di tutti i lotti sospetti». Il mondo scientifico sta aspettando i risultati dei test dell'istituto superiore di sanità. «Contiamo di avere le risposte definitive entro 30 giorni», ha spiegato il commissario straordinario dell'Istituto, Walter Ricciardi. I magistrati, però, potrebbero non voler aspettare così tanto.

LA FEDERAZIONE MEDICI GENERICI

«Evitiamo che la paura blocchi la campagna»

● «C'è una riduzione delle vaccinazioni da parte dei cittadini che chiedono ai medici di famiglia di aspettare l'esito delle indagini in corso prima di vaccinarsi. Da parte dei medici, invece, c'è prudenza». Lo afferma il presidente dell'Ordine dei medici di Bari, Filippo Anelli, secondo il quale i medici «non si aspettano una valutazione negativa sui vaccini antinfluenzali, anche perché vengono somministrati da dieci anni». E il segretario nazionale della Fimmg, Giacomo Milillo - aggiunge che «non possiamo permettere che la campagna si blocchi per paura, perché i vaccini sono sicuri e salvano vite, svolgendo un'attività di prevenzione soprattutto per i pazienti affetti da patologie croniche. Ricordiamoci che solo lo scorso anno per complicanze legate alla patologia influenzale sono morte in Italia più di 8 mila persone, in Europa oltre 40 mila».



Filippo Anelli

IL RACCONTO

E' stato il medico di famiglia a segnalare alla Asl il decesso di Domenica Blasi

Incredulità a Carpignano
anziani del paese sotto shock

di Fernando DURANTE

Era stata registrata come un evento naturale il lutto che lo scorso 22 novembre aveva colpito Carpignano Salentino, con la morte della 82enne Domenica Blasi. Nessuno in paese aveva, infatti, nemmeno lontanamente immaginato che quel momento di dolore per la perdita della donna potesse diventare un caso, uno di quelli su cui oggi tutta Italia punta gli occhi, con l'ipotesi di decesso causato dalla somministrazione di una dose di vaccino antinfluenzale. La donna non stava bene da tempo ed era in cura presso il medico del comprensorio di Martano, Vito De Carlo, che - come da prassi - ha proceduto alla vaccinazione dell'anziana. Ed è stato proprio De Carlo, una volta appresa la notizia del decesso ad avvisare immediatamente le autorità sanitarie. Da questa segnalazione, l'intero fascicolo della defunta è stato trasmesso alla Asl competen-



te per essere passato ai raggi X. L'obiettivo è infatti stabilire se le patologie di cui l'anziana soffriva e i farmaci che prendeva per tenerle a bada possano avere interferito con il vaccino provocandone la morte. Ovviamente ai medici che somministrano le dosi non viene addebitata alcuna colpa, essendo semplici esecutori del protocollo stabilito dalle aziende sanitarie di riferimento. Ma la vaccinazione oggi fa paura, soprattutto per chi l'ha già fatta nei giorni scorsi.

La notizia nel piccolo centro salentino ha avuto un effetto dirompente, preoccupando e spaventando la comunità e mettendo ovviamente in allerta gli anziani del luogo che si sono sottoposti allo stesso trattamento. Un appuntamento annuale al quale - solitamente - i cittadini over 65 si sottopongono allo scopo di evitare l'eventuale insorgere di complicazioni dovute all'età, che in alcuni casi possono rivelarsi fatali. Ovviamente nessuno si aspettava che un'azione preventiva

potesse trasformarsi in un incubo che ora attanaglia il paese. «Anch'io l'ho fatto», racconta a bassa voce uno dei numerosi anziani in piazza. Poi il silenzio, nessuno ha voglia di commentare la triste fine dell'anziana che da anni conviveva con una serie di patologie.

L'allarme nella comunità è molto elevato. A tentare di ristabilire la calma tra i concittadini terrorizzati è il sindaco, Paolo Fiorillo, che dichiara: «Bisogna mantenere i nervi saldi, stare con i piedi per terra, non creare allarmismi in un paese la cui maggioranza è costituita da anziani pensionati», dichiara il primo cittadino che è anche responsabile di igiene e sanità pubblica del paese. «Mi sono attenuto alla nota del coordinatore provinciale per i Servizi di igiene e sanità pubblica per quel che riguarda il divieto in via cautelativa dell'Asl di Lecce», spiega ancora Fiorillo.

A Carpignano, così come nei piccoli centri vicini dove la notizia è sulla bocca di tutti, la tensione è insomma palpabile. In particolare, sono in apprensione gli anziani che - storicamente - sono sempre i primi a prenotarsi per assumere il vaccino allo scopo di evitare quella temutissima influenza che, alla loro età, potrebbe essere pericolosa. Anche se, sostengono i medici, un lungo periodo dalla somministrazione dell'antinfluenzale dovrebbe costituire garanzia di assorbimento del farmaco senza conseguenze. Sotto osservazione infatti è soprattutto il mix di farmaci assunti per altre patologie che risulterebbero incompatibili con l'antinfluenzale.

La donna lascia tre figli maschi: Paolo, consulente aziendale; Salvatore detto Toti, informatore scientifico e Marco, maresciallo dei Carabinieri presso la compagnia di Maglie.

I consumatori

Pronti i ricorsi di Codacons
L'associazione li depositerà presso 104 procure italiane

L'EMERGENZA

Brindisi, 1500 fiale ritirate dall'Aifa in via precauzionale

La Asl: nessun pericolo dalle dosi somministrate

di Maurizio DISTANTE

Sono 1500 circa le dosi del vaccino antinfluenzale Flud, prodotto dalla casa farmaceutica Novartis, appartenenti ai due lotti ritirati per precauzione dall'Aifa, l'Agenzia Italiana del Farmaco, giunti sugli scaffali delle farmacie e negli studi dei medici di base della provincia di Brindisi ma la situazione sarebbe sotto controllo. Le istituzioni sanitarie del territorio, infatti, hanno ritirato dal commercio, nei giorni scorsi, le fiale appartenenti alle due partite incriminate, la 142701 e la 143301, come indicato dall'Agenzia, e non si ha notizia, nei 20 paesi del brindisino, di casi simili a quelli che stanno riempiendo le pagine cronaca in queste ore. «Non c'è alcun motivo per essere preoccupati - spiega Carlo Leo, responsabile del dipartimento prevenzione dell'Asl di Brindisi - il ritiro del farmaco da parte dell'Aifa è stato solo precauzionale. Le 1500 confezioni di vaccino sono state consegnate da Novartis il 24 ottobre scorso e da quel momento sono state distribuite dai medici curanti e dalle farmacie finché non è giunto l'ordine di ritiro. Chi si è vaccinato con i farmaci in questione, lo ha fatto ormai da ben più di 72 ore e nessuno, dalle informazioni in mio possesso, ha manifestato alcun effetto collaterale, grave o meno grave». Le cose, insomma, sarebbero meno preoccupanti di quello che sembra, almeno a Brindisi e dintorni. Su 43mila fiale di vaccino ordinate a Novartis nell'ottobre scorso, utili a far fronte alle richieste dei brindisini, solo 1500 appartenevano ai lotti sospetti e, stando ai tempi della scienza, chi si è sottoposto all'iniezione a rischio non correrebbe più alcun pericolo. «Il ritiro delle fiale non ancora distribuite è stato giusto ma solo precauzionale: i casi registrati nei giorni passati hanno presentato solo una coincidenza temporale con la somministrazione del vaccino. Il nesso di causalità non è stato dimostrato». Analisi in questo senso sono in corso da parte dell'Aifa: quello che si sa, al momento, è che i pazienti deceduti dopo essersi sottoposti all'iniezione avevano un quadro clinico complicato e non è affatto escluso che la morte sia sopraggiunta per altre cause. «Vaccinarsi è un'ottima prassi per difendersi da problemi e complicazioni derivanti dall'influenza - spiega Leo - Non bisogna farsi prendere dal panico per quanto sta accadendo: i vaccini, in generale, e il Flud di Novartis, in particolare, sono in circolazione da anni e sono testati a dovere. In questi casi, comunque, la prudenza non è mai troppa». Ricorre a una piccola dose di me-

Situazione tranquilla: chi si è vaccinato da 72 ore non ha nulla da temere

Vaccinarsi è una buona pratica per evitare conseguenze a volte gravi



LA ASL JONICA

di Claudio FRASCELLA

«I vaccini antinfluenzali distribuiti a Taranto, quarantacinquemila in tutto, non rientrano nei due lotti per i quali è stato disposto il ritiro sull'intero territorio nazionale». Rasserena gli animi, Michele Conversano, responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Asl di Taranto. Le notizie, in particolare quelle che riguardano la salute, viaggiano come schegge. E spesso risentono di un riverbero incontrollato, piuttosto che impreciso. Dunque, niente paura. Non è, insomma, il caso di farsi assalire dalla psicosi. Le vaccinazioni antinfluenzali vanno fatte, nessuno si senta escluso, ponendo però particolare attenzione alle due fasce più deboli, piccoli e anziani.

«Non creiamo psicosi - insiste Conversano - va subito fatta chiarezza sulla vicenda dei due lotti interessati dal ritiro: a Taranto sono state distri-

buone storiche, invece, Gabriele Rampino, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Brindisi. «Quello che si sta verificando in questi giorni è già successo negli anni scorsi: anche in passato, infatti, alcuni lotti di vaccino furono ritirati dal commercio perché sospettati di essere la causa di alcuni effetti collaterali anche gravi. Questo non vuol dire che sia effettivamente così ma, certamente, la circostanza contribuisce a creare una certa diffidenza da parte dei pazienti nei confronti del farmaco». Diffidenza che, secondo Rampino, si è già tradotta in una disaffezione nei confronti del vaccino le cui richieste sono drasticamente calate. «Nel corso degli anni abbiamo registrato un sensibile calo delle richieste legato, indubbiamente, ai fatti di cronaca che si leggono e si vedono in televisione: forse, prima, quando non tutto veniva a galla, la diffidenza era minore. Al giorno d'oggi, con l'informazione sempre più attenta e veloce, è più facile che l'opinione pubblica sia condizionata da quello che legge e vede». La colpa, ovviamente, non è dei media che informano e neanche del vaccino in sé. «Una corretta informazione - spiega Rampino - ha il sacrosanto diritto e dovere di documentare i fatti: per questo motivo bisogna anche sottolineare che, con una buona approssimazione, le morti di questi giorni sono avvenute in concomitanza della somministrazione del vaccino in pazienti dalle condizioni di salute non ottimali».

IL MOIGE CHIEDE GLI STATI GENERALI DELLA SANITÀ

Il Movimento genitori: chiarezza sulle campagne di vaccinazione

«Non possiamo ignorare il clima di incertezza che regna tra i genitori italiani. Seppur il nesso di causalità tra la somministrazione del Flud e i decessi delle persone sia da verificare, la situazione attuale di mancanza di chiarezza pone le famiglie nelle condizioni di dubitare dei vaccini. Siamo disorientati dalla reale assenza di una puntuale e strutturata campagna informativa sul tema delle vaccinazioni e attualmente in balia di informazioni incerte che minano la tranquillità di genitori e figli», ha dichiarato Antonio Affinita, direttore generale Moige, Movimento genitori. «Chiediamo la convocazione, nei prossimi mesi, degli Stati Generali presso il Ministero della Salute affinché si faccia chiarezza sulle politiche adottate nelle campagne vaccinali. È necessario un confronto per stabilire una strategia comunicativa univoca sulle vaccinazioni per rassicurare le famiglie italiane sull'assoluta sicurezza dei farmaci adottati», conclude Affinita.

Michele Conversano, dirigente del dipartimento di prevenzione, è rassicurante

Taranto, tutto risulta in piena regola la campagna continua senza problemi

buite 45mila dosi di vaccini antinfluenzali che però, è bene ribadirlo, non rientrano nei due lotti per i quali si sta procedendo al ritiro su tutto il territorio nazionale; abbiamo inviato comunicazione a tutti i medici affinché questi tranquillizzino i loro pazienti; in questo momento di tutto abbiamo bisogno, tranne che di facili allarmismi, la gente stia serena e si fidi del proprio medico».

«Anche i vaccini conservati in frigorifero - riprende il responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Asl di Taranto - non fanno parte dei due lotti ritirati sul territorio nazionale; lo dico per non creare allarme tra i pazienti, soprattutto fra gli anziani».

La decisione dell'Aifa, l'Agenzia italiana del farmaco, di



DIRIGENTE
Michele Conversano è responsabile prevenzione della Asl Taranto

Invito di Cosimo Nume presidente dell'Ordine dei medici di Taranto a evitare allarmismo

Distribuite 45mila dosi di vaccino ma non rientrano nei lotti a rischio

disporre, a titolo cautelativo, il divieto di utilizzo di due lotti di vaccino dopo i tre sospetti decessi legati alla somministrazione di dosi di Flud, ha comunque scosso una parte dell'opinione pubblica. Quando i cittadini non trovano il proprio medico di base, studio chiuso o non rintracciabile al telefono, il primo indirizzo conosciuto è la farmacia. «Solito allarmismo - dice Alfonso Giudice, farmacista - ma subito contenuto, anche sulla scorta di una tempestiva comunicazione da parte dell'Asl che ha informato i medici mediante l'invio di una mail». «Stiamo tranquillizzando tutti - assicura Giudice - specie i più anziani, i primi ad approfondire informazioni che scaturiscono da radio e tv: magari basta ascoltare di-



Il vaccino antinfluenzale



DA COSA È COSTITUITO?

Da **virus inattivati** che, iniettati sotto pelle, sono in grado di stimolare l'organismo a **produrre anticorpi** immunizzandosi contro attacchi successivi

A CHI È CONSIGLIATO

Anziani

Donne incinte

(quando il terzo mese di gestazione coincide con i mesi invernali)

Adulti e bambini

con malattie cardiache, polmonari o croniche

Personale sanitario

Lavoratori del **servizio pubblico**

Qualsiasi persona che desideri **minimizzare i rischi**



QUANDO SOMMINISTRARLO

Il periodo ideale è tra **metà ottobre e fine novembre**.

Il vaccino produce immunità entro una settimana. La copertura è di **sei-otto mesi**



EFFETTI COLLATERALI

Dolore, eritema, tumefazione nel sito di inoculo.
Malessere generale, febbre, mialgie, soprattutto in persone mai vaccinate in precedenza.

Scompaiono generalmente entro il terzo giorno dall'iniezione

ANSA centimetri



IL VADEMECUM

Dieci regole da conoscere prima di decidere cosa fare

Gli esperti: i benefici sono sempre superiori ai rischi

● I benefici del vaccino antinfluenzale secondo tutti gli esperti sono sicuramente superiori ai rischi, a patto che si seguano alcune precauzioni. Ecco dieci cose da sapere per vaccinarsi in tranquillità anche dopo l'allarme sulle morti sospette per due lotti di un vaccino della Novartis che è stato bloccato. 1) Mi devo vaccinare? Secondo il sito «VaccinarSi» della Società Italiana di Igiene (Siti) non ci si deve vaccinare se si è allergici a qualche componente del vaccino, se si hanno meno di 6 mesi o se ci sono in corso malattie con febbre alta. 2) E se ho un raffreddore? Ci si può vaccinare se si hanno malattie acute di lieve entità, ma anche in allattamento o in caso di malattie che compromettono il sistema immunitario. 3) Che cosa rischio? Gli effetti più comuni segnalati sono arrossamento, gonfiore, indurimento nella sede dell'iniezione (circa il 15 per cento dei vaccinati con vaccino intramuscolo, e 61 per cento per via intradermica) e si manifestano tra 6 e 24 ore dopo la vaccinazione. Hanno una breve durata, massimo 2 giorni. Ci sono poi sintomi lievi simil-influenzali in circa il 42% dei vaccinati. 4) Rischio conseguenze più gravi? Secondo il Cdc statunitense le reazioni avverse gravi, che vanno dalla morte al pericolo della vita alle disabilità permanenti fino alle ospedalizzazioni o al ricorso al pronto soccorso hanno una frequenza estremamente bassa di 2,6 ogni 10mila dosi. 5) Cosa rischio se prendo l'influenza? Le complicanze, spiega il sito del ministero della Salute, sono più frequenti in soggetti predisposti, ma tutti sono a rischio. Si va dalle polmoniti batteriche, alla disidratazione, al peggioramento di malattie preesistenti (quali ad esempio il diabete, malattie immunitarie o cardiovascolari e respiratorie croniche), alle sinusiti e alle otiti nei bam-

bini. Si stimano ogni anno circa 8mila morti dovuti all'influenza. 6) Sono tra le categorie a rischio? Le conseguenze gravi sono più frequenti nei soggetti al di sopra dei 65 anni di età e con condizioni di rischio, come malattie preesistenti, ma anche le donne in gravidanza

Sconsigliato ai bambini di meno di 6 mesi e a chi ha febbre alta

hanno una probabilità maggiore di avere problemi. 7) Perché devo vaccinarmi in gravidanza? Secondo la Siti dovrebbero vaccinarsi le donne nel secondo e nel terzo trimestre di gravidanza, perché hanno un maggior rischio di complicanze come parto prematuro e basso peso del feto.

La vaccinazione inoltre protegge il nascituro dall'influenza fino ai 6 mesi. 8) Quando devo vaccinarmi, e per quanto protegge il vaccino? Il vaccino dovrebbe essere preso tra metà ottobre e fine dicembre. Siamo protetti dall'influenza dopo due settimane dalla somministrazione, e la protezione dura minimo un anno. 9) Se penso di avere avuto un effetto avverso cosa devo fare? Gli esperti consigliano di parlare con il medico, che poi farà la segnalazione all'Aifa. 10) Quante sono le segnalazioni per i vaccini antinfluenzali in Italia? Secondo il rapporto dell'Aifa nella stagione 2012/2013, l'ultima di cui sono disponibili i dati, le segnalazioni di sospetti eventi avversi sono state 285, di cui il 16,8% considerate gravi.

Re.Att.



L'INTERVISTA

Anacleto Romano, primario infettivologo del Fazzi di Lecce

«Fermare le vaccinazioni sarebbe ancora più pericoloso»

● «Ovviamente siamo tutti molto preoccupati, ma nonostante i fatti drammatici che si sono verificati non abbiamo gli elementi per avviare un processo al vaccino». È l'opinione del primario di Infettivologia del Vito Fazzi di Lecce, Anacleto Romano, che come molti colleghi in queste ore è subissato dalle chiamate di chi vorrebbe saperne di più.

Dottor Romano, che idea si è fatta di questo allarme?

«Le notizie continuano ad arrivare in maniera molto frammentaria e fino a che non avremo il dato completo, credo sia impossibile stabilire se davvero questi decessi siano stati provocati dal vaccino antinfluenzale»

Tuttavia molte Regioni hanno deciso di bloccare i vaccini e l'Aifa aveva congelato due stock.

«Certo, non è in discussione il principio di cautela, ma di fatto non siamo ancora certi che il nesso ci sia e anche qualora lo fossimo, bisognerebbe

capire quale meccanismo abbia portato alla morte del paziente, fermo restando che dell'esistenza di effetti collaterali delle vaccinazioni si è al corrente da sempre, così come degli effetti benefici del vaccino, che sinora sono stati di gran lunga superiori ai casi di rea-

zione avversa grave e l'influenza ha ucciso molto più spesso dei vaccini».

Insomma lei a un anziano continuerebbe a consigliarlo anche in queste ore?

«Certamente, insieme ai bambini, gli anziani sono la categoria maggiormente esposta ai rischi di complicazione di banali influenze e visto che in ospedale di casi di questo tipo ne arrivano parecchi ogni anno, non metterei in discussione le vaccinazioni. Ovviamente con tutte le informazioni e cautele possibili, soprattutto finché non si sarà fatta chiarezza su quanto sta accadendo in queste ore».

Quali sono le principali complicazioni dell'influenza potenzialmente pericolose per i pazienti, soprattutto se anziani?

«Dalle malattie che interessano l'apparato respiratorio, come le broncopolmoniti alle meningi encefaliti virali, i pericoli sono numerosi. I vaccini evitano che le influenze stagionali si abbattano con troppa violenza sui pazienti». A.Lu

strattamente un notiziario per far scattare la paura; non sappiamo ancora, invece, cosa abbia causato il decesso dei tre pazienti cui è stato somministrato il vaccino antinfluenzale ritirato, ne sapremo di più sicuramente nelle prossime ore».

E' proprio questo il tasto sul quale insiste Cosimo Nume, presidente dell'Ordine dei medici di Taranto. «In primo luogo va chiarita la correlazione fra vaccini e decessi - conferma - considerando che almeno un milione di italiani si sta sottoponendo al vaccino antinfluenzale; ci duole per quanto accaduto altrove, ma è bene assicurare i tarantini che il nostro territorio non è interessato da ceppi di quei vaccini per i quali è stato richiesto l'immediato ritiro».

Non solo non è il caso di preoccuparsi, ma è bene sottoporsi alla pratica vaccinale. «Detto che dovranno essere accertate eventuali responsabilità sul decesso dei pazienti - conclude Nume - la prevenzione non deve venir meno, per gli anziani, soggetti deboli, esposti all'influenza, come gli stessi bambini».



ESPERTO
Bambini e anziani sono le categorie più a rischio che fanno bene a vaccinarsi, secondo quanto sostiene Anacleto Romano, primario di Infettivologia del Fazzi di Lecce